



17 OTT. 2019

Data Protocollo N° *447321* / Class: Prat: Fasc: Allegati N°

Oggetto: ex Punto Vendita carburanti ESSO dismesso, PVF 1660 PBL 105935 Sito a Campodarsego in via Caltana, 42 (PD) - "Progetto unico di Bonifica. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/09/2019.**

Alla ditta **Esso Italiana S.r.l.**
Viale Castello della Magliana, 25
00148 Roma
emes@actaliscertymail.it

Al **Comune di Campodarsego**
Ufficio Ambiente
Piazza Europa, 1
35011 Campodarsego (PD)
campodarsego.pd@cert.ip-veneto.net

Alla **Provincia di Padova**
Ambiente Ecologia
Piazza Bardella, 2
35131 Padova
c.a. Dott. R. Ferroli
provincia.padova@cert.ip-veneto.net

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Padova
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova
c.a Dott. I. Pigato
dappd@pec.arpav.it

All' **Azienda ULSS 6 Euganea**
Dipartimento di Prevenzione e Protezione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
protocollo.aulss6@pecveneto.it

p.c.

Alla Ditta **Arcadis Italia Srl**
Via Monte Rosa, 93
20149 Milano
posta-certificata@pec.arcadis.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/09/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
Prat. 137/19 – Esso_Campodarsego
Dott. S. Fassina tel. 0412795713



REGIONE DEL VENETO

Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

25 settembre 2019

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 393224 del 12 settembre 2019, per il giorno 25 settembre 2019, presso gli uffici della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, verificata l'assenza del Comune di Campodarsego, da inizio ai lavori.

Proponente: Ezzo Italiana S.r.l.

Area: Campodarsego

Titolo: ex Punto Vendita carburanti ESSO dismesso, PVF 1660 PBL 105935 Sito a Campodarsego in via Caltana, 42 (PD) - "Progetto unico di Bonifica".

Trasmesso con nota del 18/07/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 324337 del 19/07/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Tutela ambientale ed Opere di bonifica a Marghera, descrive sinteticamente il documento in esame.

Nel corso delle attività di rimozione del parco serbatoi del sito in esame eseguite nel maggio 2017, la ditta ha eseguito i dovuti accertamenti della qualità ambientale del sottosuolo. Dalle analisi chimiche eseguite sui campioni di terreno sono stati evidenziati superamenti delle CSC di colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del titolo 5 del D.Lgs 152/06, per i parametri Idrocarburi leggeri $C \leq 12$ e pesanti $C > 12$ e, esclusivamente in corrispondenza del campione profondo saturo PM1_1 (2,0-3,0 m da p.c.), per il parametro Piombo Tetraetile.

Le analisi chimiche delle acque di falda, a seguito dei campionamenti eseguiti nel corso delle campagne di monitoraggio periodiche (dal 24 luglio 2017 al 24 maggio 2019), hanno evidenziato il superamento delle CSC di tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del titolo 5 del D.Lgs 152/06 per i parametri Benzene, Idrocarburi totali come n-esano, EtBE, MtBE e, esclusivamente nella campagna del 24 luglio 2017, Piombo Tetraetile. L'ultima campagna eseguita (maggio 2019) ha invece mostrato la piena conformità alle CSC in tutti i piezometri.

Alla luce dei risultati ottenuti dal campionamento della falda del 24 luglio 2017, al fine di operare un primo contenimento della contaminazione la ditta ha messo in atto periodiche

misure di prevenzione delle acque sotterranee attraverso emungimento forzato con autobotte delle acque sotterranee dai piezometri di monitoraggio che hanno mostrato superamenti delle concentrazioni di riferimento (PM1, PM2 e PM5).

In considerazione delle anomalie analitiche rilevate nei gas interstiziali prelevati dal punto SG3 nella campagna di novembre 2017 e degli esiti analitici emersi sui campioni di terreno prelevati dai sondaggi SS8÷SS10, la ditta ha proceduto ad implementare misure di prevenzione atte a gestire i vapori, tra il 14 febbraio ed il 6 maggio 2019 consistenti in n.6 attività di aspirazione dei vapori interstiziali dai punti SVE1 e SVE2 tramite una pompa ad alto vuoto in dotazione di un autospurgo.

Dal calcolo dei rischi sanitari in modalità diretta e delle CSR in modalità inversa riportati nel documento in esame non emergono criticità per quanto riguarda le sorgenti individuate nel terreno insaturo, mentre sussiste un rischio potenziale per inalazione vapori indoor (per il recettore commerciale on-site) dalle acque sotterranee per Idrocarburi come n-esano. Alla luce di tali risultati, la matrice terreno insaturo si può ritenere non contaminata, mentre la matrice acque sotterranee è da ritenersi contaminata.

Considerando il contesto presente nel sito in esame, sulla base delle informazioni relative alla geologia dell'area, alla tipologia e distribuzione della contaminazione, la ditta ha ritenuto che la tecnica di trattamento di biorisanamento sia quella maggiormente adatta alla bonifica dei terreni saturi e delle acque di falda del sito, con lo scopo di ottenere il rispetto delle CSR calcolate per le acque sotterranee all'interno del sito e l'alleggerimento della contaminazione in falda, favorendo il permanere del rispetto delle CSC ai POC, così come osservato nell'ultima campagna di monitoraggio del maggio 2019.

In combinazione a tale sistema di bonifica, la ditta prevede di effettuare anche un intervento localizzato di rimozione dei terreni insaturi in prossimità dei punti SG3/PM5, zona in cui era stato rilevato un significativo livello di concentrazione dei contaminanti nei gas interstiziali ed eccedenze delle CSC in SS8 e SS9 per Idrocarburi da p.c. sino a 2 m da p.c.

La ditta pertanto prevede un intervento di Enhanced Bioremediation mediante l'iniezione di *Oxygel™* o prodotto equivalente in due fasi separate: inizialmente (Fase 1) le iniezioni saranno effettuate nella zona posta a monte idrogeologico (area circostante i punti S1, PM1 e PM3) e successivamente (Fase 2) anche nelle zone di valle idrogeologica in prossimità dei POC PM2 e PM5, qualora necessario.

Per quanto premesso e proposto dalla ditta nel documento in esame, si ritiene quanto di seguito riportato.

1. In merito al sistema di bonifica proposto la ditta deve fornire con certezza il composto utilizzato per l'iniezione e la quantità. Deve inoltre essere motivata la scelta di effettuare l'iniezione nei piezometri presenti in sito, dimostrando l'efficacia del trattamento proposto tramite una modellizzazione del raggio di influenza.
2. Viste la variabilità della direzione di deflusso delle acque di falda all'interno del sito attualmente tutti i piezometri di monitoraggio devono essere considerati POC. Diversamente la ditta dai primi monitoraggi potrà confermare una direzione prevalente delle acque di falda e quindi considerare determinati piezometri come POC.
3. La ditta deve monitorare al tempo Tzero prima dell'iniezione e dopo l'iniezione con una tempistica ravvicinata, i parametri proposti oggetto di contaminazione e i metalli in tutti i piezometri presenti in sito. L'ARPAV provvederà al prelievo in contraddittorio le acque di falda al tempo Tzero e successivamente all'intervento di iniezione.
4. Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica e ritenersi concluso il procedimento di bonifica, la ditta dovrà eseguire almeno n. 3 monitoraggi consecutivi delle acque sotterranee di cui almeno uno in contraddittorio con ARPAV che dimostrino il non superamento dei limiti di cui la tabella 2 dell'allegato 5 titolo V alla parte IV del D.Lgs 152/06.
5. La ditta deve dimostrare che i punti di iniezione e la concentrazione del prodotto ossidante da utilizzare è sufficiente per intervenire in tutta l'area contaminata.

Il dott. Andrea Silvio Schiona rappresentante dell'ARPAV ritiene che la ditta debba eseguire un monitoraggio aria ambiente indoor nelle residenze e locali posti in vicinanza, di concerto con

l'AULSS e l'ARPAV.

Inoltre l'Analisi di Rischio deve essere rielaborata calcolando il rischio per lo scenario con recettore residenziale.

La dott.ssa Lorena Sadocco rappresentante della Provincia condivide quanto espresso dalla Regione del Veneto e dall'ARPAV.

Il Dott. Francesco Zecchin rappresentante dell'AULSS 6 Euganea concorda con quanto espresso dagli Enti.

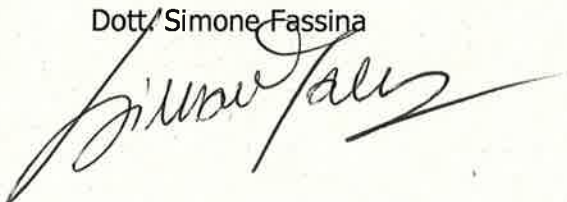
Vengono fatti entrare i rappresentanti della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere la valutazione del documento di Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica del sito in esame richiedendo altresì le seguenti prescrizioni:

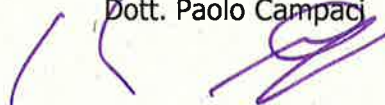
1. Deve essere rielaborazione l'Analisi di Rischio nello scenario con recettore residenziale.
2. Deve essere eseguito un monitoraggio indoor all'interno delle residenze da eseguire di concerto con l'AULSS e l'ARPAV.
3. In merito al sistema di bonifica proposto la ditta deve fornire con certezza il composto utilizzato per l'iniezione e la quantità. Deve inoltre essere motivata la scelta di effettuare l'iniezione nei piezometri presenti in sito, dimostrando l'efficacia del trattamento proposto tramite una modellizzazione del raggio di influenza.
4. Viste la variabilità della direzione di deflusso delle acque di falda all'interno del sito, tutti i piezometri di monitoraggio devono essere considerati POC. Diversamente la ditta dai primi monitoraggi potrà confermare una direzione prevalente delle acque di falda e quindi considerare determinati piezometri come POC.
5. Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica e ritenersi concluso il procedimento di bonifica, la ditta dovrà eseguire almeno n. 3 monitoraggi consecutivi delle acque sotterranee di cui almeno uno in contraddittorio con ARPAV che dimostrano il non superamento dei limiti di cui la tabella 2 dell'allegato 5 titolo V alla parte IV del D.Lgs 152/06.
6. Dimostrare che i punti di iniezione e la concentrazione del prodotto ossidante da utilizzare è sufficiente per intervenire in tutta l'area contaminata.
7. La ditta deve monitorare al tempo Tzero prima dell'iniezione e dopo l'iniezione con una tempistica ravvicinata, i parametri proposti oggetto di contaminazione e i metalli in tutti i piezometri presenti in sito. L'ARPAV provvederà al prelievo in contraddittorio le acque di falda al tempo Tzero e successivamente all'intervento di iniezione.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame comunicato con Ns. nota prot. 393206 del 12/09/2019, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 30 dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto

Dott. S. Fassina – Regione Veneto

Dott.ssa L. Sadocco – Provincia di Padova

Dott. A. S. Schiona – ARPAV Dipartimento Provinciale di Padova

Dott. F. Zecchin – AULSS 6 Euganea

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Simone Biemmi

Daniela Zampierolo

Arcadis società di consulenza

Stantec società di consulenza